



Benvenuti in Italia!

Ci è cara una frase di Tonino Bello: “Il potere dei segni e non i segni del potere”.

Siamo consapevoli di quanto i simboli, condensando orizzonti di senso, siano importanti per costruire e mantenere legame sociale.

Purtroppo ci sono simboli come la croce uncinata che ancora oggi rappresentano morte. Altri che rappresentano l'arroganza vuota del consumo. Altri ancora che potrebbero unire e invece spesso vengono branditi come oggetti contundenti per separare e intimorire.

Altri che pur raccontano di storie belle, rischiano di essere strappati: i beni confiscati ai mafiosi e utilizzati socialmente.

Siamo grati alla sensibilità che il Consiglio regionale e la Giunta del Piemonte hanno sempre manifestato su questo punto trasversalmente: il Consiglio piemontese è stato il primo e unico consiglio regionale d'Italia a votare all'unanimità l'OdG contro la vendita dei beni confiscati ai mafiosi.

Queste scelte contribuiscono a rinsaldare nella coscienza pubblica la fiducia verso le Istituzioni.

Proprio per questo vi proponiamo di lavorare per l'approvazione di:

Una legge regionale

con la quale si stabilisca che in ogni aula di ogni scuola di ogni ordine e grado del Piemonte sia affisso il testo dell'articolo 1 della Costituzione, seguito dalla frase augurale “Benvenuti in Italia”

**presenteremo l'iniziativa venerdì 4 dicembre 2009
alle ore 9,30, presso la
Libreria Torre di Abele (via Pietro Micca 22, Torino)
con la partecipazione di Gustavo Zagrebelsky**

L'articolo 1 della nostra Costituzione sintetizza meravigliosamente il senso profondo del nostro stare insieme all'interno di questo spazio pubblico chiamato Italia. Dice dei nostri diritti e dei nostri doveri. Dice della nostra profonda corresponsabilità nella gestione del potere sommo: la sovranità. Dice del fondamento ultimo di questo potere: il lavoro, cioè la volontà di agire per il benessere proprio e collettivo attraverso il leale contributo personale.

Se è nelle scuole che si salda il passato con il futuro di un Paese, allora è giusto che alzando gli occhi dai libri e dai quaderni, sollevando lo sguardo oltre la cattedra e il docente ogni giovane si veda offerto dal nostro migliore passato, questa promessa di cittadinanza e per questo sappia di essere Benvenuto in Italia.

Torino, 30 Novembre 2009

Per ACMOS, Libera Piemonte, Libertà e Giustizia: ACMOS Associazione
Via Leoncavallo, 27 – 10154 Torino – Codice Fiscale 97590480014 – Partita Iva 08480610016
Tel. 011 2386330 – Fax 011 2473078 – e-mail info@acmos.net – web www.acmos.net